

IVG

Grande Freddo, peggioramento da lunedì con gelo e neve

di **Redazione**

16 Gennaio 2021 - 15:38



Liguria. In attesa di indicazioni più certe sull'evoluzione della situazione meteo, per ora i modelli previsionali indicano l'arrivo del Grande Freddo a partire da lunedì 18 gennaio.

Secondo Arpal, giù dalle prime ore di domani, domenica 17 gennaio, temporaneo aumento dell'instabilità con possibili piogge deboli. Flocchi di neve possibili su E - Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia - e interno di C - Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia - oltre 400-600 m, con al più locali spolverate. Esaurimento delle precipitazioni durante le ore centrali del giorno. Venti settentrionali in rinforzo dalla sera con raffiche fino a 50-60 km/h su B- lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno - durante la notte, locali condizioni di disagio fisiologico per freddo.

Da lunedì nelle prime ore venti settentrionali localmente forti (40-50 km/h) su B, in successiva attenuazione; locali condizioni di disagio fisiologico per freddo fino al mattino.

Si segnalano ancora temperature rigide nelle zone interne e nelle notte non sono mancate forti raffiche di vento nelle aree costiere: il record del freddo spetta questa volta all'entroterra del Levante genovese con -7.6 a Pratomollo (Borzonasca, Genova), -7.5 a Santo Stefano d'Aveto (Genova) e -7.4 a Cabanne (Rezzoaglio, Genova). Nelle altre province si segnalano, nel savonese, -6.7 a Sassello, nell'imperiese -6.2 a Poggio Fearza (Montegrosso Pian Latte), nello spezzino -4.6 a Padivarma (Beverino). Altri valori minimi: Triora (Imperia) -1.0, Cairo Montenotte (Savona) -2.7, Busalla (Genova) -1.4, Campo Ligure (Genova) -2.0, Varese Ligure (La Spezia) -2.4.

Gli esperti prevedono per questo gennaio 2021 l'arrivo del cosiddetto "Big Chill" - Grande Freddo: un nuovo vortice polare pronto a raggiungere l'Europa centro orientale, con temperature fino -16°C a 1.500 metri. L'ondata di gelo potrebbe arrivare anche sull'Italia, con conseguenze nevose: le zone più interessate sarebbero il medio Adriatico e il meridione, ma anche altri parti della Penisola, Liguria e parte nord-occidentale comprese.